

NOTIZIARIO  
**LUCCHESI NEL MONDO**

PERIODICO INDIPENDENTE PONTE IDEALE DI COLLEGAMENTO SOCIO CULTURALE CON I CONTERRANEI ALL'ESTERO



*I come from... the lands of  
Giacomo Puccini!*

**Il Turismo delle Radici nelle terre del Maestro**

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1 C1 Lucca - N. 3 - 2021





**ASSOCIAZIONE  
LUCCHESI NEL MONDO**  
A.P.S. Sede centrale, Lucca - Italia

ENTE MORALE, D.P. 13.11.73  
Aderente a **UNAIE**  
Iscritto alla **FUSIE**

**Presidente**

Ilaria Del Bianco

**Vice Presidente**

Giovanni Lepri

**Segretario**

Fernando Pardi

*È vietata la riproduzione, anche parziale, degli articoli ed informazioni pubblicate da questa rivista, senza citarne la fonte.*

## Notiziario

### “Lucchesi nel Mondo”

Periodico trimestrale dell'Associazione Lucchesi nel Mondo.  
Ponte ideale di collegamento socio-culturale con i conterranei all'estero.  
Autorizzazione Tribunale di Lucca N. 265 del 26.02.76.

**Direzione - Redazione - Amministrazione**

ASSOCIAZIONE LUCCHESI NEL MONDO  
Mura Urbane 6 - 55100 Lucca - Italia. Tel. & fax 0583-467855  
lucchesinelmondo@virgilio.it - www.lucchesinelmondo.it

**Direttore Responsabile - LUCIANO NOTTOLI**

**Direttore - ILARIA DEL BIANCO**

**Responsabile Redazione - SARA BERTONCINI**

**Comitato di Redazione:**

L. Moscardini, P.U. Bernardini,  
S. Bertoncini, G. Di Marco, B. Micheletti

**Fotocomposizione e Stampa:**

MENEGAZZO - Lucca

## Associazioni, Circoli aderenti e Delegazioni

### Europa

BASILEA - Marco Agostini (Svizzera)  
BELFAST - Fernanda Vannucci (Irlanda del Nord)  
BERLINO - Massimo Mannozi (Germania)  
BRUXELLES - Sergio Scocci (Belgio)  
ECAUSSINES - Emanuela Bertagna (Belgio)

GINEVRA - Menotti Bacci (Svizzera)  
LA MOSELLE - Alberto Lucchesi (Francia)  
LIEGI - Camilla Ramacciotti (Belgio)  
LONDRA - Rolando Coltelli (Gran Bretagna)  
SCOZIA - Irene Vannucci (Gran Bretagna)  
MILANO - Daniela Benini (Italia)  
ROMA - Enrico Ragni (Italia)

### America del Nord

BAKERSFIELD\* - John Lencioni (U.S.A.)  
CHICAGO - Loris Giannoni (U.S.A.)  
DETROIT - Donna B. Swan (U.S.A.)  
JACKSONVILLE\* - Bruno Littleton (U.S.A.)  
LOS ANGELES\* - Luigi Arrighi (U.S.A.)  
NEW YORK - Louis Chicca (U.S.A.)

PITTSBURGH - Giuseppe Francioni (U.S.A.)  
RENO - Alessandro Bullentini (U.S.A.)  
ROSEVILLE - George Manzoli (U.S.A.)  
S. FRANCISCO - Pietro Quilici (U.S.A.)  
ST. LOUIS MISSOURI\* - Eugene U. Mariani (U.S.A.)  
STOCKTON\* - Daniel P. Lucchesi (U.S.A.)  
WASHINGTON - Tricia Maltagliati (U.S.A.)  
CHICAGO - MAZZINI VERDI CLUB (U.S.A.)

MONTREAL - Renzo Orsi (Canada)  
TORONTO - Carlo Bartolini (Canada)  
VANCOUVER - Lia Como (Canada)  
SACRAMENTO - Rino Bertini (U.S.A.)  
SALEM (Oregon) - Audrey Perino (U.S.A.)  
SEATTLE\* - Luigi Micheli (U.S.A.)

### America del Sud

BELO HORIZONTE - Henrique Lazarotti (Brasile)  
BUENOS AIRES - Maria Panattoni (Argentina)  
BUENOS AIRES - Alberto Spadoni (Argentina)  
CAMPINAS - Floripes Mecchi (Brasile)  
CORDOBA - Elena Tori Rubiano (Argentina)  
CORDOBA Centro Toscano - M. Manzoli (Argentina)  
CURITIBA - Marzia Lorenzetti (Brasile)  
JACUTINGA - Arthur Trivellato (Brasile)  
LA PLATA - Nelida Giovagnini (Argentina)

LIMA\* - Aldo Buselli (Perù)  
MAR DEL PLATA - Susanna Rossi (Argentina)  
MARILIA - Alfredo R. Dell'Aringa (Brasile)  
MENDOZA - Roberto Andreuccetti (Argentina)  
MENDOZA - Adriana Famà (Argentina)  
MOCOCA - Maria Cilli (Brasile)  
MONTEVIDEO - Adriano Caredio Brunicardi (Uruguay)  
MORTEROS - Javier Seratti (Argentina)  
PARAGUAY - Eduardo Poletti Paoletti  
PORTO ALEGRE - Sergio Sudbrack (Brasile)  
RAFAELA - Luis Tamagnini (Argentina)  
RIO DE JANEIRO - Flavia Sbragia (Brasile)

RIO NEGRO - Liliana Mungai (Argentina)  
ROSARIO - Lucas del Chierico (Argentina)  
SALTA - Ana Benedetti (Argentina)  
SAN NICOLAS - Attilio J. Lucchesi (Argentina)  
SAO PAULO - Mauricio Martinelli (Brasile)  
SAO PAULO Ist. Culturale Lucchese-Toscano (Brasile)  
Ass. do Litoral Paulista - Daisy Colli (Brasile)  
TANDIL - Gino Guidi (Rep. Argentina)  
Ass. Lucchesi Toscani del Brasile (Brasile)

### Australia ed Asia

ADELAIDE - Bruno Del Cecco  
HOBART (Tasmania) - Graziano N. Ceron  
SIDNEY - Gianna Marasco

MELBOURNE - Ron Paoli  
PERTH - Fernando Pagani  
QUEENSLAND - Paul Amabile  
BANGKOK - Augusto Romei (Tailandia)  
WELLINGTON - Elisa Puccioni (Nuova Zelanda)

### Africa

JOHANNESBURG - Paolo Belfiore (Sud Africa)  
CITTA' DEL CAPO - Mauro Lucchesi (Sud Africa)



## SPECIALE

*I come from...  
the lands of Giacomo Puccini!*

### **Il Turismo delle Radici nelle Terre di Giacomo Puccini**

Per la ripartenza dei nostri territori, il Turismo delle Radici <i>di Ilaria del Bianco</i>	p. 5
Saluti istituzionali	
Luca Menesini, Presidente Provincia di Lucca	p. 6
Giorgio Bartoli, Presidente CCIAA di Lucca	p. 6
Andrea Bonfanti, Sindaco di Pescaglia	p. 7
Il Turismo delle Radici: un'opportunità su cui merita investire <i>di Maria Chiara Coltelli</i>	p. 8
Motivazioni e cause dell'emigrazione lucchese. Brevi cenni <i>di Ilaria del Bianco e Maria Chiara Coltelli</i>	p. 11
Lucchesia terra incantata tra tradizione ed innovazione <i>di Paola Moschini</i>	p. 12
Alla ricerca delle proprie radici: la ricerca genealogica <i>di Bruno Micheletti</i>	p. 14
I luoghi della ricerca:	
l'Archivio di Stato di Lucca	p. 16
l'Archivio Diocesano	p. 17
I luoghi della memoria:	
il Centro di Documentazione dell'ALM, <i>di Bruno Micheletti</i>	p. 18
la Fondazione Paolo Cresci, <i>di Ave Marchi</i>	p. 19
"I Diari raccontano", l'importanza della memoria	p. 20
Come arrivare a Lucca	p. 20
In Lucchesia tutto l'anno: eventi a Lucca ed in provincia	p. 21

I VALORI DELLA MEMORIA

MANTENIAMO VIVE  
LA STORIA E LE TRADIZIONI  
DELLA NOSTRA TERRA



FONDAZIONE  
BANCA DEL MONTE  
DI LUCCA



# PER LA RIPARTENZA DEI NOSTRI TERRITORI, IL TURISMO DELLE RADICI

di *Ilaria del Bianco*

L'Associazione Lucchesi nel Mondo, rispondendo alle sollecitazioni provenienti dal Ministero degli esteri e della cooperazione internazionale, che molte risorse ha investito in questo progetto, e soprattutto continuando nel suo stile di ente a servizio del territorio e della comunità, ha voluto dedicare questo numero speciale del Notiziario a quello che è promosso in Italia ed all'estero come "Turismo delle Radici" o "turismo di ritorno", le cui caratteristiche, volumi e potenzialità saranno meglio dettagliate



negli articoli che seguono. L'idea è quella di presentare alla comunità lucchese che a Lucca e nel nostro Paese vive, la grande opportunità che anche questa particolare tipologia turistica può offrire per la ripre-

sa dell'economia del territorio, in particolare quella che del comparto turistico-ricettivo, indotto compreso, nonchè di offrire alla comunità lucchese che vive all'estero, una agile "guida introduttiva" ad alcune tematiche che a questo turismo sono collegate. Una introduzione al territorio, ad alcuni degli eventi che qui si svolgono, una sintetica "cassetta degli attrezzi" orientata ad un approccio alla ricerca genealogica ed ai luoghi in cui la memoria, anche della nostra emigrazione, è conservata: archivi, musei, centri di documentazione.

Un grazie a Luca Menesini, Presidente della Provincia di Lucca, a Giorgio Bartoli, Presidente della Camera di Commercio di Lucca ed ad Andrea Bonfanti, Sindaco di Pescaglia, per il saluto che hanno volentieri dedicato a questo specialissimo numero e, soprattutto, per il sostegno che sempre ci hanno offerto unitamente agli altri enti del territorio, che ci permette di operare per il bene della nostra Lucchesia e dei Lucchesi nel Mondo.

## Lucca@promos

**L'Associazione Lucchesi nel Mondo  
ringrazia**

**la Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca  
per il sostegno alle attività socio-culturali  
rivolte ai soci ed alle comunità all'estero**

**nonchè per il supporto offerto alle iniziative di comunicazione  
come la realizzazione del presente Notiziario**



**Fondazione  
Cassa di Risparmio  
di Lucca**





Da tempo la Provincia di Lucca ha un legame solido con l'Associazione Lucchesi nel Mondo, un sodalizio storico che ho sempre ammirato per quello che fa e per il lavoro importante di recupero della memoria e il mantenimento delle relazioni tra emigrati, svolto anche attraverso le proprie numerose sezioni sparse nel mondo..

Come amministrazione provinciale, in questo ambito, dopo l'acquisto a suo tempo del fondo documentario che porta il suo nome, abbiamo sostenuto l'apertura dell'Archivio Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana, poi trasformatosi in Fondazione con annesso museo nella cappellina di S. Maria della Rotonda a Palazzo Ducale. Qui è conservato il più importante fondo documentario sull'emigrazione italiana: un 'corpus' inestimabile che racconta il fenomeno migratorio sia italiano che straniero attraverso filmati storici, documenti, oggetti, manifesti, locandine, lettere, passaporti e biglietti di viaggio dei grandi transatlantici che, nel secolo scorso, trasportavano gli italiani in cerca di fortuna al di là dell'Oceano.

Il riferimento alla Fondazione Cresci in relazione all'Associazione Lucchesi nel mondo è per sottolineare quanto sia importante recuperare, mantenere e anche cercare le nostre radici, ripercorrere le storie, spesso avvincenti e curiose dei nostri avi emigrati in Scozia come in Nord, Sud America o Australia, in tempi in cui anche solo il viaggio era una vera avventura con tantissime incognite.

Sono convinto che l'emigrazione lucchese che ha origini lontanissime anche se si tende a citare solo quella di fine 1800 inizio 1900, rappresenti per il nostro territorio un valore aggiunto, un patrimonio storico, culturale, divenuto anche sensibilità sociale diffusa, attenzione verso l'altro, capacità di accoglienza. Qualcosa che rende la nostra terra più attrezzata per capire e governare un presente nel quale i fenomeni migratori toccano in modo significativo anche la nostra realtà sociale.

Prima si emigrava per necessità lavorativa, perché i soldi per mangiare non bastavano, perché le famiglie erano numerose e il lavoro poco retribuito, soprattutto se stagionale. Ora, anzi ormai da qualche anno a questa parte, sono i nostri giovani ad emigrare all'estero per motivi diversi, ma non dissimili. Quella che è stata ribattezzata la "fuga dei cervelli" è comunque una forma di emigrazione di persone professionalmente molto qualificate che in Italia non si sentono apprezzate e soprattutto retribuite adeguatamente per il lungo e arduo percorso di studi accademici effettuato. Pur di avere un lavoro migliore e ben pagato si lasciano la famiglia, gli amici, gli affetti più cari.

E' un fenomeno che è sempre esistito ma in tempi come questo, soprattutto con un'Italia demograficamente parlando a crescita minima e anagraficamente vecchia, dovremmo cercare di investire o quantomeno di arrestare. Credo che una fetta di emigrazione sia fisiologica in ogni periodo storico, ma non c'è lungimiranza in un Paese che continuare ad investire nella formazione di tanti giovani promettenti che poi, finito il percorso accademico, vanno a lavorare altrove 'restituendo' le loro competenze all'estero. Su questo occorre riflettere.

La mia presenza alle annuali premiazioni alla Camera di Commercio a settembre dei lucchesi che si sono distinti all'estero, ad esempio, non ha un significato solo istituzionale. Il mio è anche un omaggio non scontato a quell'etica del lavoro e a quella laboriosità dei nostri concittadini emigrati che avvertiamo come uno dei nostri più preziosi elementi identitari. I lucchesi che si sono distinti all'estero rappresentano il nostro biglietto da visita, sono gli 'ambasciatori' dei migliori valori che la nostra identità collettiva esprime: l'abnegazione per il lavoro, il senso della comunità, il legame con le proprie radici, la capacità e la voglia di portare un contributo ai Paesi che li hanno accolti, così come alla loro terra di origine. E' anche per questo che risulta sempre molto emozionante, durante la processione di Santa Croce il 13 settembre, vedere i gonfaloni delle varie sezioni sparse nel mondo e i loro rappresentanti che sfilano lungo le vie del centro storico di Lucca sempre molto applauditi dal pubblico che assiste alla tradizionale Luminara. Mi auguro che dopo due edizioni della processioni in sordina a causa della pandemia i Lucchesi nel mondo tornino a Lucca numerosi a settembre per rinsaldare quel legame che esiste con il loro territorio di origine che li accoglierà sempre con benevolenza e affetto.

La presenza dei "Lucchesi nel Mondo" credo sia utile a tutti noi, infatti, non solo a mantenere i legami con la provincia di Lucca da parte di chi è emigrato, ma anche a rinsaldare la relazione di chi vive e lavora a Lucca con un "pezzo" di terra che pulsa ancora oltre i nostri confini territoriali.



**Luca Menesini**  
Presidente della Provincia di Lucca



I Lucchesi nel Mondo  
ringraziano  
Mondialcarta  
per il sostegno offerto

**MONDIALCARTA S.p.A.**





Il nostro territorio offre la possibilità di scelta tra relax e avventura, spiritualità, arte e storia, mare, montagna e città d'arte, cultura, sport e gastronomia, eventi e concerti in poche parole un territorio dove troviamo bellezza, curiosità e luoghi incantati per vivere un'esperienza sostenibile.

Dal 2015, come Camera di commercio di Lucca, abbiamo avviato un progetto di marketing territoriale per promuovere e valorizzare il territorio e le sue eccellenze, in collaborazione con Lucca Promos srlu con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, attraverso il brand The lands of Giacomo Puccini.

The lands of Giacomo Puccini racchiude in sé Lucca e tutto il suo territorio, con le sue peculiarità, caratteristiche, esperienze in un viaggio dentro le bellezze del capoluogo toscano, dai monti della Garfagnana, scendendo per la Valle del Serchio fino alla Piana di Lucca per arrivare al mare della Versilia. Un viaggio per un turismo lento, che permette di rilassarsi e prendersi un po' di tempo per ammirare le bellezze di cui sono circondati questi luoghi.

The lands of Giacomo Puccini vuole trasmettere la filosofia di vivere un'esperienza alla scoperta di luoghi, anche meno noti e nascosti, di culture e di prodotti locali, nel rispetto dell'ambiente procedendo con calma e lentamente in modo che si possa cogliere ogni straordinario particolare per venire a conoscenza delle tradizioni, degli usi e dei costumi, allo stesso tempo, assaporare intensamente ogni singolo istante del proprio viaggio.

Come ente promuoviamo e diamo il nostro sostegno a tutte quelle organizzazioni come l'Associazione Lucchesi nel Mondo il cui impegno è costante nel promuovere il nostro territorio a Lucca e all'estero valorizzandone il patrimonio e le ricchezze.



**Giorgio Bartoli**  
Presidente CCIAA

Partirono dai paesini più remoti della nostra Provincia di Lucca e approdarono in ogni angolo del Mondo: nel laborioso nord Europa come nella baia di New York. Nel Rio de la Plata come in Brasile. Nell'estremo Oriente, fino in Australia. E lì fondarono città, costruirono ponti, dighe e grattacieli. Furono gli emigranti lucchesi che dalla seconda metà dell'Ottocento fino al Secondo Dopoguerra si avventurarono in giro per il mondo alla ricerca di un futuro migliore per loro stessi e per le proprie famiglie. Paesi interi. In tanti, circa la metà, decisero dopo qualche anno di rientrare. Molti altri restarono e l'inizio fu durissimo per tutti loro: ostilità culturali, linguistiche, persino religiose rallentarono la loro ascesa sociale.

Ma la loro determinazione di riuscire era tanta. E riuscirono. Divennero cittadini del nuovo Paese che li aveva accolti, ma senza perdere il ricordo del Paese natio, delle tradizioni alimentari, della propria cultura. Negli anni e con determinazione occuparono ogni tassello della vita pubblica: dapprima muratori, operai, panettieri, camerieri e poi ristoratori, giudici, architetti, banchieri, professori, medici. Ma il paese dal quale partirono, il piccolo paese nel quale vivevano, rimase loro nel cuore. Lucca, mai dimenticata, vissuta con nostalgia. E la volontà di tornare ogni volta che fosse possibile a visitare i parenti rimasti qua, i luoghi della gioventù, la celebrazione della Santa Croce.

Poi il tempo ha sbiadito i ricordi: le nuove generazioni, nate nel paese di adozione, piano piano perdevano la curiosità per le origini dei propri avi. Fino ad oggi.

I dati, la grande richiesta di riacquisto della cittadinanza e del passaporto italiano che pervengono agli Uffici Anagrafe dei nostri comuni ci raccontano un rinato interesse per il Paese di origine dei propri avi anche delle nuove generazioni: per orgoglio qualcuno, in alcuni casi solo per opportunità. Ma anche un affetto ritrovato verso l'Italia e la nostra città.

Da qui l'idea di investire sul cosiddetto "turismo delle radici", sicuramente un'idea vincente per il rilancio del turismo italiano post-Covid.

Il target è potenzialmente enorme, si tratta di costruire un'offerta turistica strutturata con adeguate strategie comunicative. Fare in modo che il turista delle radici sappia che è un turista "speciale" e che le sue domande di scoperta delle origini possano trovare delle risposte chiare attraverso un'offerta a lui dedicata.

Per questo è importante riuscire a comprendere cosa rappresenta: il turismo delle radici non è tanto quello delle grandi mete classiche, ma è proprio di quei luoghi, spesso piccoli paesi, comuni o frazioni dai quali molti italiani, nel nostro caso lucchesi, sono partiti nel corso dei secoli scorsi.

Per cui alle Istituzioni, i Comuni in testa, va il compito di rendere i nostri piccoli borghi luoghi ricettivi e attrattivi, capaci di rispondere alle aspettative di chi torna a visitare la terra dei propri avi.

Si tratta di una grande opportunità per molti Enti Locali che spesso si trovano fuori dai percorsi turistici classici: Il turista delle radici vuole conoscere cosa offre il suo territorio di origine e per molti dei nostri paesi questo vuol dire mettere in moto tutta una serie di attività, a partire da possibili finanziamenti, creazione di nuove opportunità nel settore dell'accoglienza fino all'interesse all'acquisto e ristrutturazioni degli immobili. Per questo, insieme ai Lucchesi nel Mondo in questi ultimi anni abbiamo portato avanti un progetto di sensibilizzazione e promozione del territorio lucchese presentando nelle occasioni di eventi all'estero non solo le grandi attrattive della città ma anche le piccole particolarità di un territorio, come quello lucchese, ricco di storia e cultura.

Ma il contributo più importante allo sviluppo del nuovo "turismo delle radici" arriva dalle sedi all'estero dei Lucchesi nel Mondo, dalla loro volontà e passione nel tenere vivo il collegamento con le proprie origini, rivendicando le proprie tradizioni e l'orgoglio di essere lucchesi.



**Andrea Bonfanti**  
Sindaco di Pescaglia





# Il Turismo delle Radici: un'opportunità concreta su cui merita investire

di Maria Chiara Coltelli

Il "Turismo delle Radici", al centro in questi ultimi anni di molte iniziative e di uno specifico Tavolo tecnico operativo presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, si concretizza in una specifica offerta turistica che coniuga alla proposta di beni e servizi del terzo settore (alloggi, eno-gastronomia, visite guidate) la conoscenza della storia familiare e della cultura d'origine degli italiani residenti all'estero e degli italo-discendenti, un bacino di utenza che sfiora gli 80 milioni di persone.

Già nel 1997 l'ENIT inseriva nella categoria "Turista delle Radici" 5,8 milioni di viaggiatori che visitavano il nostro paese. Undici anni dopo, nel 2018, questo flusso aveva raggiunto un incremento di oltre il 70%, raggiungendo i 10 milioni di presenze. Questo flusso si compone di due distinte tipologie di persone: gli emigrati di prima generazione, ormai turisti delle radici "abitudinari" che ritornano nel paese di origine ogni anno, durante le ferie, per far visita ad amici e parenti; Gli oriundi italiani, discendenti di seconda e terza generazione, figli e nipoti di coloro che furono i protagonisti del flusso migratorio. Questi ultimi sono spinti da un forte desiderio di riscoprirsi parte di una storia e di una cultura, orgogliosi della propria origine e della propria identità.

Nel 2018 il flusso economico in entrata generato dal Turismo delle Radici è stato quantificato in circa 4 miliardi di euro, un dato in costante aumento, negli anni come testimonia l'incremento (+7,5%) rispetto all'anno 2017.

Il Turismo delle Radici rappresenta oggi, in particolare dopo gli anni della pandemia durante i quali il settore turistico ricettivo ha subito un crollo immediato, un'opportunità aggiuntiva che risponde a caratteristiche innovative e di elevata potenzialità

## Un Turismo Ecosostenibile.

Il turismo delle radici si riversa solo marginalmente nelle aree già toccate dai flussi turistici tradizionali. Valorizzando invece zone meno conosciute e meno sviluppate dell'Italia, che possono così colmare il loro divario di crescita economica nel rispetto della propria natura rurale, in maniera ecosostenibile.

La valorizzazione dei piccoli centri e delle campagne può consentire la ristrutturazione e il recupero di abitazioni e infrastrutture in disuso e favorire i fornitori di servizi e prodotti locali (su tutti, quelli eno-gastronomici). Il turista delle radici, spesso, diviene un vero

e proprio "ambasciatore" del territorio d'origine che custodisce la sua storia familiare.

## Turismo smart

Il Turismo delle Radici sfrutta per la sua diffusione e promozione prevalentemente i canali digitali in quanto la diffusione capillare delle informazioni e la ricerca dei documenti sulla storia familiare passa in gran parte dal web. A questo si aggiunge come gli amministratori dei piccoli borghi, i proprietari degli agriturismi, le famiglie attive nell'ospitalità diffusa possano utilizzare i social network per informare il turista delle radici, incrementando la capillarità e la diffusione delle informazioni e dell'offerta, mantenendo parallelamente il contenimento dei costi di investimento e il costante aggiornamento delle informazioni

## Un turismo che rende protagonisti i giovani operatori

L'operatore turistico specializzato in viaggi delle radici è una figura nuova: per garantire un'offerta turistica di livello, un importante obiettivo è quello di promuovere la formazione di operatori del turismo delle radici, in coordinamento con le amministrazioni centrali interessate, i centri accademici e di ricerca, gli enti locali, gli operatori economici del settore turistico e le associazioni attive sul territorio. In tal modo viene stimolata l'occupazione, in particolare quella giovanile, proprio in aree colpite da progressivo spopolamento, che sono quelle di predilezione per il turista delle radici.

## Il ruolo della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero della Farnesina

La Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha riconosciuto il potenziale offerto da questo segmento del Turismo e, il 29 maggio del 2018, ha promosso la costituzione e l'operatività di un tavolo tecnico di coordinamento sul Turismo delle Radici, insediatosi presso la Farnesina, con la finalità di creare una rete di attori pubblici e privati interessati alla realizzazione e promozione di un'offerta turistica a livello nazionale. Dagli incontri sono nati una serie di progetti sostenuti dalla Farnesina quali: una collana di guide turistiche dal titolo: "Guida alle radici italiane. Un viaggio sulle tracce dei tuoi antenati". Il primo volume prodotto dall'Associazione Raiz Italiana, è stato pubblicato in italiano-inglese, italiano-spagnolo, italiano-portoghese e italiano-francese (scaricabili in calce) ed include quattro regioni: Puglia, Basilicata, Abruzzo, Emilia Romagna. Il secondo volume, sempre soste-



Min. Pl. Luigi M. Vignali, Direttore Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie

nuto dalla DGIT del MAECI, che sarà pubblicato a entro luglio 2021 ed include le regioni Calabria, Sicilia, Molise, e Lombardia.

Una ricerca quali-quantitativa dal titolo "Scoprirsi Italiani: i viaggi delle radici in Italia" dell'Osservatorio delle radici italiane nato in seno all'Associazione AsSud. L'indagine, attraverso un questionario tradotto in cinque lingue, interviste in profondità e focus group, vuole investigare sul senso delle radici, sulla domanda turistica dei discendenti italiani residenti nei cinque continenti e sulle loro aspettative di viaggio con lo scopo di fornire degli strumenti utili ad istituzioni ed operatori per la creazione di un adeguato prodotto turistico.

Uno studio-ricerca sulle caratteristiche del turista delle radici con riferimento specifico alla comunità italiana in Argentina, in particolare quella di origini calabrese, condotto dall'Università della Calabria in collaborazione con le Università di Tirino e Mar Del Plata.

Un master formativo di primo livello dal titolo "Esperto in organizzazione e gestione del turismo delle radici" istituito su proposta del Dipartimento di Scienze Aziendali e Giuridiche dell'Università della Calabria e con il sostegno della Farnesina, che ha come obiettivo quello di formare figure professionali capaci di partecipare alla pianificazione ed organizzazione di un'offerta turistica rivolta a tale tipologia di viaggiatori.

Oltre a questi progetti di ricerca, formazione, individuazione e promozione dei principali attrattori turistici, ve ne sono molti altri proposti dai componenti del tavolo tecnico e sostenuti dalla DGIT del MAECI che potrebbero contribuire a generare la domanda turistica e rispondere alle esigenze e aspettative dei nostri connazionali.







## LA LIBERTÀ DI ESSERE IN VIAGGIO, LA TRANQUILLITÀ DI SENTIRSI A CASA.

Benvenuto nelle terre di Giacomo Puccini, benvenuto a casa. Vivi in tutta tranquillità momenti di relax e di avventura, viaggia tra spiritualità, arte e storia, tra mare e montagna, cultura e enogastronomia. Si apre la porta su un territorio tutto da scoprire, tutto da vivere, in tutta sicurezza.

THE LANDS OF  
G I A C O M O  
P U C C I N I  
**L U C C A**  
T U S C A N Y





# I GELATI DI PIERO

Vi aspetta per degustare  
il Vero gelato artigianale!

a Lucca, via Roma 25





# Motivazioni e cause dell'emigrazione lucchese

## Brevi cenni storici

di *Ilaria del Bianco e  
Maria Chiara Coltelli*

Si può sicuramente affermare che il fenomeno migratorio ha lasciato un segno indelebile nella storia e nella cultura della Lucchesia, tanto che diversi storici hanno spesso sottolineato come, se la Toscana non può dirsi terra di emigrazione, il contrario si può invece dire di Lucca. E non a caso a ciò si deve la fondazione della nostra Associazione, nel 1968.

L'emigrazione lucchese si distingue rispetto ai flussi migratori nazionali per durata, intensità e per alcune specificità contrassegnanti alcune zone del territorio e alcuni periodi della sua storia.

Già nel Duecento Lucca era conosciuta in tutta Europa per la sua industria tessile ed in particolar modo per la qualità e la bellezza dei prodotti serici. I membri delle famiglie mercantili più importanti si recavano all'estero per vendere i prodotti finiti, per acquisire nuove materie prime da lavorare, per implementare la rete di clienti e traffici e, spesso, per dislocare parte della propria attività produttiva in altre città. Anche i banchieri lucchesi erano ben conosciuti al di fuori del territorio nazionale; una città così ricca, in fondo, poteva permettersi di offrire in prestito alle maggiori corti europee ingenti somme di denaro, diffondendo in questo modo il nome di Lucca e la sua moneta raffigurante il Volto Santo: il *Lucensis*.

In molti centri stranieri vennero acquistati degli abitati, adibiti ad uffici ma destinati soprattutto ai conterranei. Li potremmo paragonare a delle piccole ambasciate lucchesi; queste minuscole *nationes lucenses*, così venivano chiamate, costituirono dei centri di appoggio per i lucchesi, di ogni estrazione sociale, i quali potevano così trovare una casa lontano dalla terra natia. Accanto al continuo movimento dei mercanti e dei banchieri si affiancò un altro fenomeno di emigrazione, guidata ed indirizzata: quella di operai specializzati i quali, per mantenere i segreti del mestiere che rendevano i prodotti lucchesi tra i migliori sul mercato, lasciavano la Repubblica per un tempo fissato.

Più avanti, nella seconda metà del Cinquecento, la città visse uno dei suoi momenti diplomatici più difficili. Erano gli anni della Riforma e a Lucca diversi

esponenti delle famiglie più illustri vi aderirono, istigando così le pressioni della Chiesa sulla città; quando le insistenze di istituire a Lucca un Tribunale dell'Inquisizione divennero oramai ineludibili il Governo degli Anziani si trovò impotente. La stessa Repubblica, nel tentativo di salvaguardare la propria libertà politica e gli interessi delle famiglie nobili lucchesi, avviò una migrazione tutta particolare, definita *religionis causa*, condannando gli eretici all'espatrio immediato e alla confisca dei beni. Questi beni vennero subito riacquistati dalle famiglie di appartenenza per donarli agli espatriati e fornire loro i mezzi finanziari sufficienti per impiantare o accrescere le attività all'estero.

Seguirono anni bui. A fine Cinquecento il decadere dell'importanza commerciale e finanziaria della Repubblica e le scarse risorse a disposizione di una popolazione in continuo aumento provocarono un altro cospicuo fenomeno migratorio: l'emigrazione stagionale. Col venire dell'autunno, quando in Lucchesia il lavoro nei campi rallentava, contadini, braccianti e boscaioli partivano alla ricerca di un nuovo ingaggio. Spesso con il favore della Repubblica emigravano per la costruzione di mulini e ferriere anche muratori e fabbri, con posti e retribuzioni prestabiliti; la tutela economica e politica che il governo lucchese esercitò in quelle occasioni favorì ulteriormente il flusso migratorio.

Non partivano però solo dalla città. Un'emigrazione del tutto particolare, tipica solo della Lucchesia, vide i figurinai della Val di Lima e della Mediavalle del Serchio vendere le loro statuine, adattate spesso ai gusti e alle mode del luogo, agli angoli delle strade di tutta Europa.

Intorno a metà Ottocento incoraggiati dai racconti dei loro predecessori furono in molti, soprattutto figurinai, a partire per il Nuovo Mondo inseguendo quello che oggi definiremo "il sogno americano", un sogno di prosperità, ricchezza, fortuna; una speranza spesso rimasta irrealizzata. Da un censimento del 1861 del Comune di Coreglia emerge che, su 422 emigrati all'estero, quasi l'80% erano figurinai.

Poco oltre la metà dell'Ottocento in Garfagnana e nella zona del Buggianese avvenne la migrazione delle balie, un fenomeno migratorio che destò un certo scalpore tra l'opinione pubblica, tanto da avvalersi dalla stampa e dai politici l'ap-

pellativo di "baliatico mercenario". Non si sa se questo accanimento fu dovuto al gesto di lasciare i propri figli per allattare quelli altrui o se il motivo fu il sovvertimento dei ruoli familiari che lo stipendio, due o tre volte superiore a quello dei mariti, aveva provocato.

Erano anni di cambiamento. In Italia si stavano delineando quelle condizioni economiche e sociali che portarono poi al grande esodo che seguì l'Unità d'Italia e che lasciò interi paesi svuotati; furono oltre 26 milioni gli italiani che scelsero di partire, una scelta non presa alla leggera, che parla di paura, speranza ma soprattutto di sacrificio e di duro lavoro e i lucchesi, popolo avvezzo ad emigrare, lasciarono sicuramente la loro terra con più facilità rispetto agli abitanti delle altre province toscane, creando, nei luoghi di destinazione, piccole comunità di conterranei. Le vecchie città europee, le coste del Mediterraneo, il Brasile, l'Argentina, gli Stati Uniti, ... le mete prescelte dai lucchesi, con la prospettiva di immense ricchezze, furono molte e solo l'intervallo di qualche decennio della Seconda Guerra Mondiale interruppe questo flusso migratorio.

Il legame che le comunità formatesi mantennero con il paese natio portò alla fondazione delle oltre 80 associazioni e delegazioni operanti in ogni continente, testimonianza di come il lucchese ovunque sia emigrato continui a portare nel cuore la sua terra di origine. E se è la nostalgia il sentimento per il quale furono istituite le prime associazioni, ora, a coinvolgere gli oriundi di seconda e terza generazione, giovani e meno giovani, è il desiderio di riscoprire le proprie radici, conosciute solo attraverso racconti di famiglia.





# Lucchesia terra incantata tra tradizione e innovazione

di Paola Moschini



Un territorio dalla storia millenaria. In origine sommerso da un mare d'acqua che, lentamente, grazie ad una serie di movimenti ha permesso l'emersione di catene montuose aspre e rocciose come le Alpi Apuane e più dolci e arrotondate come gli Appennini e le Pizzorne. La trasformazione continuò con l'acqua che ebbe sempre un ruolo da protagonista attraverso il fiume Auser e i suoi affluenti, tra fenomeni di esondazione ed erosione fino alla formazione di una fertile pianura.

E così comparve Luk: piccolo villaggio di pescatori, il quale intorno al 180 a.C. diventò una sorta di terra promessa per molti coloni e veterani romani. All'interno del centro urbano fortificato, dotato perfino di teatro e anfiteatro, avvenne il primo summit tra capi di governo nel 56 a.C. con il triumvirato di Cesare, Crasso e Pompeo. La città fu poi travolta dal passaggio delle popolazioni di origine germanica, in particolare dei longobardi che la resero la capitale della Tuscia. La loro permanenza è ancora ben evidente nella denominazione di certi luoghi, oltre che nei reperti e nei documenti d'archivio.

Favorita dalla sua posizione geografica, Lucca continuò a crescere e a rafforzarsi grazie al passaggio dei pellegrini della Via Francigena. Tappa obbligatoria per rendere omaggio alla reliquia del Volto Santo si trovò ad essere un importante snodo di traffici e comunicazioni. Nonostante il baricentro tendesse a spostarsi verso Firenze, un passo decisivo fu compiuto nel 1100 quando la città si costituì come libero Comune. Da quel momento i lucchesi operarono contemporaneamente a livello politico, diplomatico, economico, militare e urbanistico per conquistare la propria autonomia e libertà. Un esiguo numero di famiglie ricche si alternò nella gestione del potere, sempre con il benessere dell'Imperatore. Non ci fu lotta interna o scontro con altre città che fece perdere di vista l'obiettivo comune: l'indipendenza. Alla base di questo progetto condiviso c'era un'in-

dustria della seta fiorentina e di successo la quale ovviamente attirò le mire espansionistiche di diversi nemici, soprattutto delle vicine Pisa e Firenze. Perciò c'è sempre stata un'estrema attenzione alla difesa militare dei confini territoriali, al punto che, solo un'unica volta Lucca cadde nel "sacco", ovvero fu assediata dai Pisani dal 1341 per circa un ventennio. Fu un periodo terribile di cui può sembrare assurdo ma è ancora presente il ricordo, anche se limitato ad una rivalità calcistica o semplicemente campanilistica.

Ogni anno da quel 1369, viene celebrata la Domenica della Libertà, che coincide con il momento storico in cui l'imperatore Carlo IV di Boemia restituì ai cittadini lucchesi il controllo della neonata Repubblica Lucensis. Una nuova vita, un caso unico nel panorama italiano per la sua durata di ben quattro secoli e mezzo.

A parte una breve parentesi dal 1400 al 1430 quando il potere fu accentrato nelle mani di



Le strette di Cocciglia a Bagni di Lucca

un singolo uomo di nome Paolo Guinigi, non ci fu peste, rivolta o eresia che abbia avuto un impatto tale da sovvertire lo stato di governo. Ovviamente furono stilate una serie di leggi che andavano a proteggere l'oligarchia.

Sulla soglia del XIX secolo fu inevitabile piegarsi all'occupazione francese. I Lucchesi non provarono nemmeno a iniziare a combattere contro un nemico così forte come Napoleone Bonaparte. Cominciò così la fase del Principato con a capo la giovane Elisa Baciocchi, sorella dell'imperatore e moglie del generale corso Felice Baciocchi. Furono nove anni (1805-1814) intensi, perché la Principessa non risparmiò energie e denari per dare un nuovo volto alla città. Un po' meno clericale, un po' più di gusto francese, Lucca si trovò con una nuova piazza, una nuova porta di accesso, un nuovo passeggio e una serie di progetti di ammodernamento.

Successivamente, nel 1815 al Congresso di

Vienna, l'ambasciatore Ascanio Mansi poté fare ben poco e vide cedere la propria città alla famiglia spagnola dei Borboni: Maria Luisa e suo figlio Carlo Ludovico, passando così alla fase del Ducato. Questo periodo ebbe una durata più lunga, circa vent'anni. Tuttavia, il carattere stravagante del rampollo che amava recarsi spesso fuori dai confini ducali per lunghi viaggi e per il suo rapporto instabile con il denaro fu oggetto di dure critiche da parte dei lucchesi. Passarono così in secondo piano alcuni suoi interventi di miglioramento per la città: l'acquedotto, la ferrovia e la sistemazione di Piazza Anfiteatro. Di sicuro restò imperdonabile l'aver ceduto Lucca di nascosto ai Lorena per 500.000 lire. Di conseguenza ci fu l'annessione al Granducato di Toscana. Tutte le istituzioni pubbliche passarono sotto il controllo fiorentino e fu la fine definitiva di quel sogno di indipendenza, perché di lì a poco poi sarebbe avvenuta l'Unità di Italia.



Lucca: piazza San Martino

## LUCCA OGGI

È quasi possibile per il viaggiatore cogliere con un colpo d'occhio la dimensione e la configurazione del centro urbano, poiché è ancora circondato da quelle mura rinascimentali che furono innalzate per difendersi da Firenze. È come entrare in un microcosmo fatto di strade strette e tortuose che ogni tanto cedono spazio a piazze dove incombono le facciate riccamente ornate delle chiese di San Michele, San Frediano e del duomo di San Martino. Una città, un po' gelosamente nascosta dai suoi stessi abitanti, negli ultimi decenni è diventata una meta prediletta per molti viaggiatori che sono alla ricerca di storia, bellezza, arte ma anche di lentezza e tranquillità. Il calendario, tuttavia, anima il centro storico con grandi eventi di forte richiamo come il Lucca Summer Festival ([www.summer-festival.com](http://www.summer-festival.com)) e il Lucca Comics and Games ([www.luccacomicsandgames.com](http://www.luccacomicsandgames.com)).





Attualmente il territorio della provincia di Lucca conta una popolazione di circa 380.000 abitanti (terza provincia della Toscana) e può essere suddiviso in 4 aree principali che spaziano dalla costa alle montagne:

l'area metropolitana e la piana di Lucca

la Versilia

la Mediavalle del Serchio

la Garfagnana

La Piana di Lucca o Lucchesia è quella zona collinare pianeggiante che storicamente fu il perimetro delle Sei Miglia a difesa della città-stato. I comuni che ne fanno parte sono: Capannori, Porcari, Altopascio, Montecarlo e Villa Basilica. Notevoli attrattori turistici, sia per il valore che per la loro bellezza artistica, sono le innumerevoli Ville disseminate in questo territorio. Sono edifici che risalgono principalmente al XVI secolo e appartenuti in passato alle famiglie aristocratiche. La loro funzione non era solo quella di residenza per la villeggiatura estiva, ma erano anche aziende agricole vere e proprie. Tuttora alcune sono aperte al pubblico e vengono utilizzate anche per eventi e matrimoni come: Villa Reale di Marlia ([www.villarealedimarlia.it](http://www.villarealedimarlia.it)), Villa Grabau ([www.villagrabau.it](http://www.villagrabau.it)), Villa Torrigiani a Camigliano, Villa Bernardini a Vicopelago ([www.villabernardini.it](http://www.villabernardini.it)) e Villa Oliva a San Pancrazio ([www.villaoliva.it](http://www.villaoliva.it)). Sono una meta ricercata nel periodo primaverile per la fioritura delle camelie visto che ogni villa è circondata da sconfinati parchi con ninfei, peschiere, grotte e teatri di verzura antichissimi.



Viareggio: uno scorcio della passeggiata ed il Caffè Margherita

La conformazione collinare del paesaggio e il clima hanno permesso la coltivazione dell'olivo e della vite. Infatti è questa la zona dove è possibile rintracciare le due denominazioni DOC della provincia: Colline Lucchesi e Montecarlo.

Quest'ultima prende il nome dal borgo a confine con la Valdinievole. Su un colle (162mt slm) sorge Montecarlo, il paese che fu dedicato all'imperatore Carlo IV di Boemia. Occorreva rendere omaggio a colui che rese possibile liberare Lucca dal dominio pisano. Ancora oggi si può visitare la fortezza del Cerruglio ( [HYPERLINK "http://www.fortezadimontecarlo.com"](http://www.fortezadimontecarlo.com) )

tezzadimontecarlo.com" [www.fortezadimontecarlo.com](http://www.fortezadimontecarlo.com)) che fu teatro di aspre battaglie.

La Versilia è compresa tra le Alpi Apuane e la riviera bagnata dal mar Ligure. I comuni che la compongono sono: Stazzema, Seravezza Pietrasanta e Forte dei Marmi, ovvero la cosiddetta Versilia storica. In senso più largo e attuale ne fanno parte anche Viareggio, Camaiore e Massarosa. La costa ha iniziato a sviluppare la sua vocazione turistica a partire dal 1800, quando furono costruiti i primi stabilimenti balneari in legno sulle lunghe spiagge sabbiose di Viareggio. Ancora oggi, insieme al Forte, è una delle località estive più alla moda dove si danno appuntamento i VIP, attratti da residenze di lusso e da una movimentata vita notturna. L'inverno è animato da un evento particolarmente sentito e partecipato: il Carnevale. Giganteschi carri di cartapesta allegorici sfilano e gareggiano sul lungomare caratterizzato da edifici in stile liberty. Risorsa fondamentale sono le cave di marmo che iniziarono ad essere sfruttate da Michelangelo sotto l'ordine di papa Leone X dei Medici. Può risultare sorprendente, ma la città di Pietrasanta fondata dai lucchesi intorno al XIII secolo, passò sotto l'egemonia fiorentina sul finire del Quattrocento e ci rimase fino all'epoca del Granducato di Toscana. Oggi è una cittadina raffinata e un museo a cielo aperto: ogni estate vengono allestite mostre di arte contemporanea nel centro storico. Detiene ormai un ruolo di importanza mondiale per tutti quegli artisti che lavorano



a Garfagnana e le sue Fortezze

il marmo. Qui non solo trovano la materia prima, ma l'esperienza secolare degli artigiani.

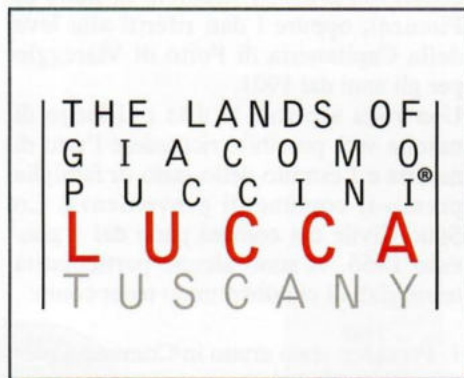
Da non dimenticare che sulle rive del lago di Massaciuccoli il maestro Giacomo Puccini acquistò una villa, oggi museo ([www.giacomopuccini.it/villa-puccini/](http://www.giacomopuccini.it/villa-puccini/)), dove trasse ispirazione per le sue maggiori opere: Madame Butterfly, Bohème, Tosca e molte altre.

La Mediavalle è quella zona delimitata tra la città di Lucca a sud e la Garfagnana a nord. Una valle di mezzo, caratterizzata da boschi di castagni e attraversata dal fiume Serchio

dove sono dislocati alcuni importanti paesi: Barga, Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano e Pescaglia. Scenografico è l'ingresso alla valle grazie al Ponte del Diavolo dalla forma e dalla storia particolare. Salendo si incontra Bagni di Lucca, la stazione turistico-termale più in voga nell'Ottocento tra gli artisti, intellettuali e aristocratici europei. Sono evidenti i fasti del passato degli stabilimenti termali, del Casinò e della comunità inglese radicatasi nel territorio al punto che le fu concesso di erigere una chiesa anglicana e un proprio cimitero. Poi due borghi riconosciuti tra i più belli d'Italia: Coreglia Antelminelli e Barga. Il primo è considerato la patria del figurinaio, poiché a partire dal 1600 da queste terre partì un movimento migratorio di uomini che dopo aver fabbricato le statuine di gesso viaggiarono in lungo e in largo per venderle e far fortuna. A testimonianza di questo fenomeno è possibile visitare il Museo (Museo della figurina di gesso e dell'emigrazione Guglielmo Lera) che documenta sia l'evoluzione della lavorazione di queste celebri statuette sia la questione dell'emigrazione.

Infine Barga, enclave fiorentina in passato, è un tipico borgo medievale protetto da mura all'interno delle quali una rete di vicoli, stradine e passaggi convergono nel punto più alto, dove sorge il Duomo di San Cristoforo.

La Garfagnana, terra estrema di confine tra la Lunigiana e l'Emilia Romagna, è quella Toscana che discosta completamente dall'immaginario comune di colline e cipressi. È infatti verde più che mai, grazie ai boschi e alle sue alte montagne. Tra i centri principali: Castelnuovo di Garfagnana, Careggine, Fabbriche di Vallico, Camporgiano, Vergemoli e Castiglione. Alcuni di questi nel XV secolo decisero di passare sotto la protezione della famiglia ferrarese degli Este. Da ricordare il soggiorno del poeta Ludovico Ariosto mandato in veste di commissario ad amministrare questi luoghi infestati da banditi. Gli amanti del trekking e di tutte le attività legate alla montagna possono qui trovare percorsi impegnativi e panorami estremamente suggestivi.





# Alla ricerca delle proprie radici: la ricerca genealogica

di Bruno Micheletti

Fino a qualche decennio fa era comune ritenere che la genealogia fosse un qualcosa che riguardava solo le famiglie nobili, oppure quelle di un certo lignaggio, dimenticando che ognuno di noi ha due genitori, quattro nonni, otto bisnonni e così via, senza distinzione di classe o di censo.

È naturale quindi che nasca la curiosità e l'interesse di conoscere di più sui nostri progenitori, su coloro che sono venuti prima di noi e, in qualche modo, hanno fatto sì che noi potessimo nascere.

La genealogia oggi è considerata a tutti gli effetti una disciplina storica che ha in alcuni casi risvolti giuridici: si pensi alla successione ereditaria quando in alcuni casi è necessario ricostruire l'albero genealogico per capire a chi spetta l'eredità, oppure, come spesso avviene i molti lucchesi residenti all'estero, conoscere la loro genealogia può essere necessario per poter richiedere la cittadinanza italiana.

Per poter iniziare una ricerca genealogica è necessario innanzitutto essere in possesso di quanti più dati possibili, sarà utile quindi iniziare a segnare sulla carta quei dati dei quali siamo già in possesso, come ad esempio nomi e date di nascita dei genitori, nomi dei nonni e, se le conosciamo le loro date di nascita e il luogo, e così risalire fin dove possibile.

Non sempre però riusciamo ad avere la data di nascita precisa di nonni o bisnonni, ma dovremmo comunque essere in grado di calcolare grosso modo l'anno di nascita della persona dalla quale partiranno le nostre ricerche in modo da poterci indirizzare all'ente giusto.

Se non si conoscono né la data esatta né il luogo di nascita della persona sarà possibile rivolgersi all'Archivio di Stato di Lucca e consultare i fondi delle liste di leva con dati presenti dal 1833 al 1918 (a partire da questa data i fascicoli sono conservati presso l'Archivio di Stato di Firenze), oppure i dati riferiti alla leva della Capitaneria di Porto di Viareggio per gli anni dal 1901.

Una volta accertati la data e il luogo di nascita sarà possibile richiedere l'atto di nascita e l'estratto dello stato di famiglia presso il comune di provenienza. Lo Stato Civile dei comuni parte dal 1 gennaio 1866, vi sono alcune particolarità territoriali di cui dovremmo tener conto:

1. Porcari è stato eretto in Comune a partire dal 1913, i dati antecedenti a questa

data sono conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Capannori.

2. Massarosa è stato eretto in Comune nel 1870, i dati antecedenti sono conservati presso l'Archivio Storico del Comune di Viareggio.

3. Nel corso degli anni sono state apportate alcune modificazioni ai confini dei vari comuni:

a. Le frazioni di Fornoli, Granaiola, Monti di Villa e Pieve di Monti di Villa, attualmente facenti parte del comune di Bagni di Lucca, fino al 1897 facevano parte del comune di Borgo a Mozzano;

b. La frazione di Motrone, nel comune di Borgo a Mozzano, fino al 1960 ca, faceva parte del comune di Fabbriche di Vallico. Con tutti questi documenti dovremmo essere in grado di sapere quale fosse la frazione di appartenenza dell'antenato ricercato, in questo modo sarà possibile rivolgersi alla parrocchia per poter continuare la ricerca.

Accertata quale sia la parrocchia di origine della persona ricercata sarà possibile ricercarne l'atto di battesimo. Solitamente il battesimo veniva somministrato al neonato il giorno stesso della nascita o al massimo il giorno successivo, dall'atto di battesimo si potranno ricavare i seguenti dati:

1. Nome del padre e nome e cognome della madre;

2. Nome dei nonni paterni; in alcuni casi anche dei nonni materni.

I registri dei battesimi sono conservati presso i vari archivi parrocchiali a partire dalla metà circa del XVI secolo, quando la loro tenuta fu resa obbligatoria dal Concilio di Trento. In questo modo sarà possibile ricercare i nomi dei nostri antenati fino al 1550 circa.

Oltre al registro dei battesimi sarà possibile consultare anche i registri dei matrimoni, anche di questi la tenuta e la conservazione inizia dopo il Concilio di Trento come per quelli dei battesimi. In questi registri sono annotati tutti i matrimoni contratti in una data parrocchia. Va tenuto conto però che il matrimonio, salvo casi eccezionali, era celebrato nella parrocchia della sposa, quindi tale atto sarà conservato nell'archivio della parrocchia dove questa abitava.

Un po' più complicato è ricercare la data di morte dei nostri antenati, visto che,

come recitano le massime eterne "del morire l'ora è incerta". Solo sfogliando pazientemente le pagine dei registri dei morti potremmo infine trovare il nominativo che cerchiamo non potendo ipotizzare quanto i nostri antenati siano vissuti.

A corredo di tutti questi registri in molti casi è possibile consultare i registri degli Stati delle Anime, veri e propri censimenti parrocchiali, che il parroco redigeva in occasione della visita che effettuava durante la benedizione delle famiglie. In questi registri è annotata la composizione puntuale ed esatta della famiglia, con il nome del capo famiglia e di tutti coloro che abitavano insieme a lui indicando il grado di parentela. Nei registri più particolareggiati è possibile trovare anche le date di nascita dei vari membri e altre interessanti annotazioni.

Attenzione però, le famiglie inserite nel registro non sono, salvo rarissimi casi, esposte in ordine alfabetico, ma nell'ordine con il quale il parroco effettuava il giro della parrocchia per impartire la benedizione delle famiglie.

Tutto il materiale archivistico sopra esposto (libri di Battesimi, Matrimoni, Defunti e Stati delle Anime) è conservato presso le singole parrocchie. È comprensibile quindi che se una famiglia nel corso dei secoli ha spostato la sua residenza da una parrocchia ad un'altra, il ricercatore dovrà effettuare la ricerca in più archivi.

Oltre alla ricerca diretta nelle singole parrocchie si può effettuare la ricerca di questi atti anche presso l'Archivio Storico Diocesano di Lucca dove in molti casi sono conservati i duplicati degli atti parrocchiali. Anche se in molti casi i duplicati non sono completi o non riportano tutte le informazioni contenute negli originali, sono pur sempre un ottimo punto di partenza per poter effettuare una ricerca genealogica.

Molte persone però non potranno effettuare la ricerca per conto proprio, alcuni per una questione di lontananza, ad esempio per chi abita all'estero e non ha il tempo per potersi dedicare a questo tipo di ricerca, molti perché avranno difficoltà a leggere la grafia di registri compilati secoli fa.

Vi sono alcune persone che, ovviamente dietro compenso, effettuano questo tipo di ricerche, che però, ribadiamo, richiedono molto tempo.







# ENJOYLUCCA

EAT & STAY



**STORIA, ACCOGLIENZA E GARBO**  
[WWW.ENJOYLUCCA.COM](http://WWW.ENJOYLUCCA.COM)



Ristorante Giglio



bucadisantantonio  
dal 1782





# I luoghi della ricerca: L'ARCHIVIO DI STATO

L'Archivio di Stato di Lucca fu istituito dalla Repubblica democratica lucchese il 27 agosto 1804 e fu trasferito nel 1859 dalla prima sede, nel complesso conventuale di San Romano, al palazzo dei Guidiccioni, già acquistato nel 1822 dalla duchessa Maria Luisa di Borbone, destinato inizialmente soltanto all'archivio notarile, ed in seguito occupato del tutto dall'Archivio di Stato nel 1884. L'Archivio è dotato di una sede sussidiaria, presso i vecchi Pubblici Macelli, dove si trovano conservati alcuni dei fondi archivistici di maggiore dimensione, tra cui: Archivio dei Notari, Catasto, Prefettura.

## L'Archivio di Stato per la ricerca

Gli archivi di Stato, presenti in ogni capoluogo di provincia, hanno come compito istituzionale, quello di conservare, tutelare e valorizzare le testimonianze scritte prodotte dagli organi dello Stato nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

Gli Archivi di Stato, istituti periferici della Amministrazione archivistica, conservano gli archivi degli organi periferici dello Stato preunitario e postunitario, gli archivi e i singoli documenti che lo Stato ha in proprietà e in deposito per legge, detengono gli archivi notarili anteriori agli ultimi cento anni, gli archivi degli enti ecclesiastici e delle corporazioni religiose soppresse i cui beni vennero confiscati dallo Stato, e gli archivi degli enti pubblici soppressi.

Per quanto riguarda le ricerche per corrispondenza, l'Archivio di Stato di Lucca risponde soltanto alle richieste di carattere generale riguardanti i fondi archivistici

Per quanto concerne le ricerche anagrafiche e genealogiche, saranno prese in considerazione soltanto le domande nelle quali saranno forniti i dati di seguito elencati, indispensabili per lo svolgimento della ricerca:

**Nome e cognome della persona cercata;**

**Nome del padre** (l'indicazione del nome e del cognome della madre, pur risultando non indispensabile ai fini della ricerca, può rivelarsi utile nei casi di omonimia)

**Comune di nascita**

**Anno di nascita** (indicando un massimo di due anni tra i quali cercare).

Si precisa che non possiede atti di "Stato civile".

L'Istituto darà risposta alle richieste degli utenti entro il termine massimo di 30 giorni.

Le richieste devono essere indirizzate a:

Archivio di Stato di Lucca

Piazza Guidiccioni, 8

55100 - Lucca, Italia

[as-lu.salastudio@beniculturali.it](mailto:as-lu.salastudio@beniculturali.it)

## La Sede principale Palazzo Guidiccioni

La sede principale occupa il cinquecentesco palazzo Guidiccioni: acquistato dalla duchessa Maria Luisa di Borbone sin dal 1822 per farne la sede dell'Archivio dello Stato, ma aperto al pubblico solo nel 1860 grazie all'instancabile lavoro condotto da Salvatore Bongi per trasferirvi e dare organica sistemazione alla documentazione pubblica lucchese, rimasta materialmente distinta tra Cancelleria generale o dello Stato e Camera delle Scritture anche dopo quella prima ufficiale nascita di uno specifico Archivio dello Stato decretata il 27 agosto 1804 per raccogliere ordinatamente tutte le carte della caduta Repubblica aristocratica lucchese.

## Sede sussidiaria

Nell'attuale sede succursale al n. 155 di via dei Pubblici Macelli, in Lucca, si trovano conservati alcuni dei fondi archivistici di maggiore dimensione, tra cui: Archivio dei Notari, Catasto, Prefettura, Tribunali postunitari.

Per essa valgono le stesse regole stabilite per la sede principale di Palazzo Guidiccioni ai fini della consultazione. L'accesso alle sale di studio di entrambe le sedi è consentito esclusivamente previa prenotazione.

Gli importanti lavori di restauro dei vecchi Pubblici Macelli hanno sia consentito il trasferimento completo dei fondi che erano conservati nei precedenti magazzini in affitto e sia nuovi e cospicui versamenti di carte di archivi postunitari dai locali uffici periferici dello Stato.

La realizzazione di tale nuova sede, situata appena fuori Porta Elisa e perciò di agevole raggiungimento per gli utenti, si configura come un ambizioso recupero di un'architettura del secolo scorso oltre che un lungimirante potenziamento delle capacità conservative e culturali dell'Archivio lucchese.

## CONTATTI

### SEDE CENTRALE

Palazzo Guidiccioni

Piazza Guidiccioni, 8

55100 - Lucca, Italia

Telefono:

(+39) 0583 491465 - 469396

Orario al pubblico:

Lunedì, martedì e mercoledì: 8:00-13:30

### SEDE SUSSIDIARIA

Complesso Ex Pubblici Macelli

Via Pubblici Macelli, 155

55100 - Lucca, Italia

Telefono:

(+39) 0583 955909

Orario al pubblico:

Giovedì e venerdì: 8:00-13:30





## I luoghi della ricerca: L'ARCHIVIO DIOCESANO

L'Archivio Storico Diocesano di Lucca conserva la documentazione della Chiesa lucchese dall'alto Medioevo ai nostri giorni. Al suo interno sono infatti riuniti l'Archivio Arcivescovile, quello Capitolare e numerosi altri archivi ecclesiastici e privati, nonché la Biblioteca Arcivescovile e quella Capitolare Feliniana. Le prime attestazioni della conservazione stabile dei documenti nell'archivio del vescovo risalgono alla seconda metà dell'VIII secolo e l'assenza di eventi traumatici quali incendi, calamità naturali o sottrazioni, ha permesso di preservare intatta molta parte della documentazione.

### Per la ricerca

L'Archivio Storico Diocesano riunisce al suo interno gli archivi arcivescovile e capitolare, a cui nel tempo si sono aggregati altri fondi documentari di parrocchie e di privati. Nel 1932 il Capitolo della Cattedrale ha chiesto all'Arcivescovo di trasferire il proprio archivio e la propria biblioteca nelle sale che già ospitavano l'archivio arcivescovile.

L'Archivio Storico Diocesano, istituito nel 2007, conserva ben cinque raccolte diplomatiche, per un totale di oltre 13.000 pergamene a partire dall'anno 685. Si tratta di documentazione che costituisce un unicum al mondo, per antichità e consistenza: sono conservati a Lucca oltre 1.800 documenti anteriori all'anno Mille, quasi tutti in originale, e soprattutto 156 pergamene di epoca longobarda, la metà del patrimonio esistente al mondo per questo periodo storico. Oltre alle pergamene, l'archivio accoglie ad

oggi sessantacinque fondi documentari: Cancelleria vescovile, Tribunale ecclesiastico nelle sue due sezioni civile e criminale (1.100 unità, XIV-XIX secolo), Mensa arcivescovile (1.600 unità XIV-XIX secolo), Capitolo della Cattedrale di Lucca (2.200 unità, XII-XVIII), Università dei Beneficiari e Mansionari della Cattedrale di Lucca (600 unità XIII-XIX secolo), Decanato e Seminario di San Michele in Foro (250 unità secoli XIV-XIX), Enti religiosi soppressi in epoca napoleonica (oltre 4.000 unità provenienti da conventi, monasteri e altre istituti cittadini e diocesani, XII-XVIII secolo), Demanio e Commissione ecclesiastica del periodo della Restaurazione (350 unità del XIX secolo), Opera e Fabbriceria di Santa Croce della Cattedrale di Lucca (680 unità XV-XIX secolo), Operaro Maggiore, ecc. Si conservano anche gli archivi di parrocchie soppresses della città e della diocesi, unitamente a fondi di associazioni e fondazioni e archivi di privati (Fondazione Artigianelli, collezione Giuseppe Martini, fondo Raffaello Baralli). L'Archivio custodisce anche alcuni preziosi nuclei librari, tra cui la Biblioteca Capitolare Feliniana e quella Arcivescovile.

### CONTATTI

è aperto su appuntamento nel solo giorno di martedì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 17.00.

Via Arcivescovato, 45  
55100 Lucca  
Tel 0583 430954  
archivio@diocesilucca.it



Archivio Storico  
Diocesano  
LUCCA



**Presto online  
il nuovo sito  
dell'Associazione  
Lucchesi nel Mondo!**

**I contenuti del presente  
Notiziario saranno pubblicati  
anche nella versione inglese**

euroricevitoria  
  
CATELLI





# *I luoghi della memoria: IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE LUCCHESI NEL MONDO*

di **Bruno Micheletti**  
Consigliere Lucchesi nel Mondo

Nel suo mezzo secolo di vita l'Associazione Lucchesi nel Mondo ha sempre tenuto fede al compito statutario voluto dai fondatori, ovvero quello di costituire un ponte ideale di collegamento tra gli associati residenti a Lucca e la stessa Città di Lucca e i Lucchesi emigrati nel Mondo e i loro discendenti che, pur essendo cittadini dei Paesi dove sono nati e cresciuti, avvertono l'esigenza di recuperare il senso delle loro radici attraverso un riferimento culturale con la terra origine degli Avi. Sempre nello Statuto dell'Associazione all'articolo 3, punto d) si prevede di procedere ad una continua e sistematica raccolta di documenti sul lavoro e sulle attività svolte dalle comunità lucchesi sparse in tutto il mondo per un costante aggiornamento del proprio Centro di Documentazione.



Proprio per tener fede ai suoi compiti statuari, nel corso degli anni l'Associazione ha provveduto ad acquistare direttamente documenti e fondi documentari e a gestire le donazioni documentarie fatte da privati cittadini. Tutto questo ha permesso di raccogliere un nutrito numero di documentazione varia, utile a ripercorrere la storia della emigrazione lucchese in tutto il mondo, le storie di singoli emigranti così come la storia più ampia delle nostre comunità all'estero. Allo stesso tempo è stata posta attenzione a raccogliere ogni sorta di documentazione e memoria volta a ripercorrere il legame che la città di Lucca ha cercato di mantenere con gli emigranti.

Allo stato attuale la documentazione, sebbene suddivisa in fondi e cartelle particolari, non può essere puntualmente fruibile per gli studiosi in quanto non è né catalogata, né inventariata. È conservata presso la sede dell'Associazione presso il Castello di Porta San Pietro in armadi e scaffali.

La documentazione del Centro Studi si suddivide in Fondi che saranno qui brevemente descritti per permetterne una sufficiente illustrazione.

## **1) EMEROTECA:**

raccoglie circa 80 testate di periodici, molti dei quali sono quelli delle sedi estere dell'Associazione dei Lucchesi nel Mondo e altre testate tutte aventi per tema il territorio o l'emigrazione.

## **2) TESI DI LAUREA:**

in questa sezione sono state raccolte tutte le tesi di laurea di studenti universitari che hanno voluto affrontare nell'ultima tappa dei loro studi il tema della emigrazione lucchese. In molti casi l'aiuto e la competenza dell'Associazione Lucchesi nel Mondo sono stati indispensabili per la redazione di questi studi specifici.

## **3) FONDO NILO MAZZANTI:**

in questa sezione sono contenute tutte le carte dello studioso Nilo Mazzanti, funzionario della locale Camera di Commercio e per molti anni Segretario dell'Associazione. Mazzanti durante il corso della sua vita ebbe a cuore lo studio del fenomeno migratorio delle nostre genti, e come tutti gli studiosi raccolse una grande quantità di documentazione miscelanea. Il Fondo attualmente comprende libri, opuscoli, riviste, ricerche e pubblicazioni dello studioso, tesi di laurea, dossier sulle comunità lucchesi all'estero e materiale fotografico.

## **4) MESSAGGERO DI LUCCA (FONDO PETRONI):**

il fondo in questione contiene gran parte delle carte dell'archivio della testata Il Messaggero di Lucca, edita in città ad uso esclusivo degli emigranti lucchesi. È presente tutta la documentazione di archivio raccolta dal 1950 al 1984, suddivisa in fascicoli e buste. Il materiale è composta dalla raccolta del giornale, dalla corrispondenza con gli abbonati - vera miniera di informazioni sulla vita dei nostri emigranti -, molto materiale fotografico che comprende immagini dei nostri emigranti e molte immagini della città e della lucchesia - vera e propria miniera di informazioni per lo studio del territorio lucchese sotto molti aspetti (sociale, paesaggistico, urbanistico, ecc...) -, materiale grafico per la composizione del giornale e lo schedario dell'Archivio.

## **5) FONDO CAREDIO:**

questo fondo comprende l'archivio parziale della famiglia Caredio, originaria di San Gemignano di Controne (Bagni di Lucca). Oltre a 200 volumi della biblioteca personale della famiglia il fondo è composto da tutta la documentazione prodotta per la costruzione della strada rotabile che da Bagni di Lucca arriva a San Gemignano di Controne, importante opera avvenuta negli anni 30 del XX secolo, la quale fu finanziata in gran parte con le rimesse degli emigranti del luogo.

## **6) COLLEZIONE MISCELLANEA:**

in questa parte sono conservati singoli documenti acquisiti o donati all'Associazione dagli emigranti o dai loro discendenti, che solo l'esistenza dell'Associazione ha permesso che potesse essere salvata dalla dispersione, riuscendo a riunire tutti i pezzi nella città di Lucca.

Si tratta di circa 250 pezzi (il numero è sempre in crescita) databili dalla metà del XIX secolo fino ai giorni nostri. A titolo esemplificativo fanno parte di questa collezione diari, lettere, fotografie, contratti di affidamento, passaporti e documenti, opuscoli e altro.



# I luoghi della memoria: la Fondazione Paolo Cresci

di Ave Marchi

Presidente Fondazione P. Cresci

Paolo Cresci (1943 – 1997), fotografo scientifico presso l'Università di Firenze, fu un appassionato collezionista di documenti sull'emigrazione. Iniziò la raccolta negli anni settanta e mise insieme un archivio ricco di migliaia di lettere, fotografie, passaporti, documenti pubblici e privati, libri, riviste: l'Archivio più importante in Italia per la storia dell'emigrazione.

Alla sua scomparsa, la Provincia di Lucca ha voluto continuare il lavoro da lui iniziato dando vita alla Fondazione che porta il suo nome che nasce come atto pubblico il 25 maggio 2002.

La storia dell'emigrazione è una parte rilevante delle vicende dell'Italia unita, ma deve essere ancora scritta nella sua completezza e fatta conoscere opportunamente soprattutto ai giovani. E' con questi obiettivi che la Fondazione vuol dare un contributo allo studio del fenomeno migratorio proponendo al nostro paese, oggi non più terra di emigrazione ma di immigrazione, i valori civili della tolleranza e quelli costruttivi che nascono dall'interazione fra culture diverse.

Dal 2021 la Fondazione è inserita nella Tabella degli Enti culturali di rilievo nazionale redatta dal Ministero della Cultura.



FONDAZIONE PAOLO CRESCI  
PER LA STORIA DELL'EMIGRAZIONE ITALIANA

## IL MUSEO

Il "Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana" mette in mostra alcuni eccezionali documenti e le fotografie più belle dell'Archivio. Offre al visitatore la possibilità di ripercorrere l'esperienza migratoria nelle tappe più significative e nelle vicissitudini più ricorrenti: dalle condizioni di vita di chi decideva di emigrare, ai preparativi per la partenza, al viaggio, all'arrivo nel nuovo paese, alla ricerca di un lavoro, alla vita vissuta con i piedi nella "Merica" e il cuore in Italia.

Le varie sezioni raccontano anche l'integrazione, il rifiuto, la creazione di nuove città, le forme di associazionismo e l'emigrazione del secondo dopoguerra. Infine, l'immigrazione attuale, con i problemi dell'inserimento e la convivenza, talvolta, difficile.

Grazie al sito <https://museo.fondazionepaolocresci.it/> è possibile leggere i testi dei pannelli in 6 lingue oltre che in italiano: inglese, spagnolo, cinese, romeno, albanese, arabo. Una postazione video presenta interviste ad emigrati realizzate dalla Fondazione; è inoltre possibile effettuare, accedendo ai database dell'Archivio, ricerche storiche su persone emigrate.

Per le sue attività il Museo è stato riconosciuto dalla Regione Toscana come Museo di rilevanza regionale.

## Fondazione Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana

Cortile Carrara, 1 55100 – Lucca

Tel. 0583 417483; Fax 0583 417770

Info@fondazionepaolocresci.it    [www.fondazionepaolocresci.it](http://www.fondazionepaolocresci.it)    [www.museoemigrazioneitaliana.org](http://www.museoemigrazioneitaliana.org)

Museo Paolo Cresci per la storia dell'emigrazione italiana  
Lucca, Palazzo Ducale, Cappellina Santa Maria della Rotonda,  
Via Vittorio Emanuele, n. 3

Orario Dal martedì alla domenica: 10-13; 15-18 Il logo della Fondazione è un dono di Jean Michel Folon, un grande artista al quale va il nostro ricordo di gratitudine



**TARABORI**  
AGRICOLTURA & GIARDINAGGIO

fin dal  
**1969**

Tel. 0583 276197 / 8 - via Romana, 170 - 55015 Montecarlo (Lucca)  
Tel. 0583 48555 - viale Carlo del Prete, 347 - 55100 Lucca





# "I Diari raccontano": l'importanza della memoria

Correlata al Turismo delle Radici è la valorizzazione del ruolo della memoria. Le storie di emigrazione, sacrificio e successo degli avi sono un fermo punto di riferimento per gli italo-discendenti nei cinque continenti. Proprio per questo, la Direzione Generale degli Italiani all'Estero e delle Politiche Migratorie della Farnesina ha finanziato il progetto "Italiani all'estero, i diari raccontano", una selezione delle parti più significative delle testimonianze raccolte nel fondo catalogato con il soggetto "emigrazione" presso la Fondazione Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano (AR). Si tratta di una selezione di un 200 storie di vita scelte tra più di mille presenti nel fondo, dalle quali sono state estrapolate e digitalizzate alcune pagine scelte tra le decine, a volte centinaia totali disponibili. In questo modo ogni pagina si è trasformata in un racconto, pubblicato nel sito <https://www.idiariaraccontano.org/>. I criteri seguiti per la scelta delle testimonianze da pubblicare riguardano l'interesse storico delle singole traiettorie umane raccontate nei documenti. Oltre all'interesse di presentare punti di vista diversi sui grandi avvenimenti storici, questo progetto si è posto l'obiettivo di raccontare il vissuto comune a tutte le esperienze migratorie, che costituiscono il nucleo principale della selezione documentale insieme ai racconti di viaggio o di lavoro temporaneo all'estero. Questo progetto rappresenta una ricca fonte di consultazione per i turisti delle radici, che potranno usufruirne anche prima di intraprendere il loro viaggio in Italia.

In aggiunta all'apporto strettamente inerente il flusso turistico, questo particolare tipologia di turismo presenta anche altri aspetti che ne valorizzano la promozione, soprattutto da parte dei soggetti, come la nostra Associazione, impegnati per il mantenimento dei rapporti con le comunità all'estero ed il mantenimento della memoria della nostra storia di emigrazione.

Si pone infatti come strumento capace di coinvolgere nell'individuazione delle strategie migliori per creare un'offerta turistica appropriata sia le nostre comunità all'estero sia i Com. It. Es., e rappresenta un'opportunità per potenziare la rete dei musei dell'emigrazione italiana, favorendo la sistematizzazione delle attività dedicate all'approfondimento della storia locale, della lingua e della cultura italiana. A questo proposito può essere utile a favorire la digitalizzazione degli archivi delle anagrafi italiane, aumentando la domanda di documenti genealogici e relativi alla storia familiare.

Il Turismo delle radici spinge gli attori del territorio coinvolti ad individuare itinerari standard a cui abbinare esperienze personalizzate (ad esempio degustazioni di prodotti tipici o possibilità di svolgere attività artigianali o ancora di partecipare a sagre e feste locali), che permettano al viaggiatore delle radici di vivere pienamente un'esperienza che lasci emozioni e legami forti, itinerari che possono essere promossi e diffusi tramite web ed app dedicate che permettano agli interessati di studiare e documentarsi sul proprio itinerario ancor prima di raggiungere la propria destinazione.



## COME ARRIVARE A LUCCA

### IN AUTO

Da Firenze

Autostrada A11 Firenze-Mare fino al casello di Lucca (uscita Lucca Est).

Da Genova

Autostrada A12 fino a Viareggio, quindi procedere sul raccordo autostradale A11-12 fino a Lucca (uscita Lucca Est).

Da Milano

Autostrada A1 per Bologna, quindi passare sull'A15 in direzione La Spezia (all'altezza di Parma Ovest) fino a Viareggio, e infine proseguire sul raccordo autostradale A11-12 fino a Lucca (uscita Lucca Est).

Da Pisa

SS 12 dell'Abetone e del Brennero.

Da Roma

Autostrada A1 fino a Firenze, quindi proseguire sulla A11 fino a Lucca (uscita Lucca Est).

Da Bologna

Autostrada A1 fino a Firenze, quindi proseguire sulla A11 fino a Lucca (uscita Lucca Est).

Da Viareggio

Autostrada "Bretella" Viareggio-Lucca (uscita Lucca Est).

### IN TRENO

La stazione ferroviaria di Lucca si trova appena fuori le Mura in Piazza Ricasoli, vicino porta S. Pietro, rispetto alla quale il centro storico è facilmente raggiungibile a piedi

Principali collegamenti, da Firenze: Stazione di S.Maria Novella, da Pisa: Stazione Centrale e Stazione Pisa Aeroporto da Viareggio: Stazione Centrale

Orario dei treni consultabile su <http://www.trenitalia.com/>

### IN AUTOBUS

Tramite i mezzi di VAIBUS

Orari e linee consultabili su [www.lucca.cttnord.it](http://www.lucca.cttnord.it)

A Lucca biglietteria

Piazzale Verdi

Telefono 0583 587897

Orario 6.00-20.00 (feriale) 7:45-19:45 (festivo)





## In Lucchesia tutto l'anno: eventi a Lucca ed in provincia

La provincia di Lucca è un territorio ricco di eventi, tradizioni che preservano la memoria della comunità, e manifestazioni legate alla produzione tipica, non solo gastro-alimentare.

Offrire una panoramica esaustiva di tutte le iniziative che si svolgono in Lucchesia durante tutto l'anno è quasi impossibile.

Presentiamo qui gli eventi che hanno quale principale area di riferimento il capoluogo, e presentiamo l'elenco dei comuni in cui è suddivisa la provincia, con indicati i siti internet di riferimento dove, per ciascuno di essi, si possono reperire le informazioni costantemente aggiornate sul calendario degli eventi promossi.

### EXTRALUCCA

"ExtraLucca" è il tempio del gusto lucchese dell'olio artigianale di qualità, ideato e curato dal "Maestro d'olio" Fausto Borella dove scoprire e degustare i migliori oli "verdi", appena franti, di tutte le regioni d'Italia, e incontrare i produttori.

Negli spazi della manifestazione, presentazione di libri, incontri, dimostrazioni di chef, pasticceri, nutrizionisti e un itinerario enogastronomico davvero unico, aperto a esperti, appassionati, principianti ma anche ai bambini.

Dove: Palazzo Ducale

Quando: Febbraio

contatti: [www.extralucca.it](http://www.extralucca.it)

### IL SETTECENTO MUSICALE A LUCCA

Nei secoli della sua indipendenza statale (fino alla sua conclusione nel 1847), la Repubblica "Lucense" ha visto nella musica un elemento irrinunciabile della vita pubblica ed ha favorito l'affermarsi di musicisti di grande valore, da Nicolao Dorati a Cristoforo Malvezzi, da Gioseffo Guami a Francesco Gasparini, a cui si aggiunsero nel Settecento Francesco Xavier Geminiani, e il capostipite della dinastia Puccini, Giacomo Puccini Senior e Francesco Barsanti, Pompeo Orsucci, infine il grande Luigi Boccherini.

La rassegna "Il Settecento Musicale a Lucca" propone il recupero e la valorizzazione, anche in dimensione comparativa, di quella significativa tradizione musicale, centrata in senso ampio sul secolo d'oro della musica, il Settecento.

Dove: Centro Storico, Lucca

Quando: inverno - primavera

Contatti: [www.animandolucca.it](http://www.animandolucca.it)

### VERDEMURA

Si tratta di una mostra mercato dedicata al giardinaggio e al vivere all'aria aperta

Con oltre 150 espositori, VerdeMura è teatro di fiori primaverili e bulbose stagionali, oltre che di collezioni di zucche, erbe spontanee,

commestibili ed esotiche.

Dove: Mura urbane di Lucca

Quando: marzo - aprile

Contatti: [www.verdemura.it](http://www.verdemura.it)

### COLLEZIONANDO

La mostra mercato dedicata all'universo del fumetto e ai suoi mondi, con ospiti, mostre, incontri ed eventi, un "must" per gli appassionati. Un week end a misura di appassionati e di famiglie.

Fumetto al centro ma anche 3D collezionabili, soldatini e figurine, editori, negozi specializzati e associazioni e una nutrita Artist Alley, dove incontrare artisti affermati ed emergenti ed acquistare il disegno desiderato o commissionato dove si alterneranno gli autori, per incontrare i lettori, dedicare le stampe, firmare i disegni o gli albi.

Dove: polo Fiere Lucca

Quando: 2 / 3 aprile 2022

Contatti: [www.luccacollezionando.com](http://www.luccacollezionando.com)

### LUCCA CLASSINA MUSIC FESTIVAL

La musica più bella nei luoghi più belli di Lucca.

La musica invade Lucca con oltre 80 appuntamenti: concerti sinfonici, musica da camera, jazz, classica, contemporanea, guide all'ascolto, eventi per i bambini e per le famiglie per conoscere la città con una colonna sonora davvero speciale.

Lucca Classica trasforma la città in un grande palcoscenico diffuso su cui vanno in scena suoni, parole ed emozioni capaci di parlare alle migliaia di persone che in questi anni hanno vissuto e condiviso l'esperienza del Festival.

Un festival per tutti! Una grande festa dei suoni in un luogo affascinante, da scoprire un po' alla volta.

Dove: Lucca e sedi varie

Quando: maggio

Contatti: [www.associazionemusicaelucchese.it](http://www.associazionemusicaelucchese.it)

### ANTEPRIMA VINI DELLA COSTA TOSCANA

Dalle Alpi Apuane alla Maremma alla scoperta dei migliori vini dei litorali toscani, con oltre 60 produttori di vino e 600 etichette delle province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno e Grosseto.

Un viaggio tra sapori, degustazioni, show cooking, laboratori, tavoli di assaggio, assaggi "en primeur", gastronomia locale, ospiti stranieri ed eventi speciali per raccontare una fondamentale realtà produttiva toscana, con le storie di uomini e donne che hanno creduto nel territorio di costa come terroir di eccellenza.

Dove: Real Collegio, Lucca

Quando: 30 aprile / 1 maggio 2022

Contatti: [www.anteprimavinidellacosta.com](http://www.anteprimavinidellacosta.com)

### CARTOLINE PUCCINIANE

La musica di Puccini a casa Puccini, in Piazza Cittadella, nel cuore di Lucca, di fronte alla casa natale del Maestro.

Concerti magici, in cui il pubblico potrà avvicinarsi al grande repertorio pucciniano con semplicità e informalità, circondato dall'atmosfera unica delle piazze e dei monumenti della città natale del compositore.

Dove: piazza Cittadella, Lucca

Quando: Giugno / settembre

biglietteria@teatrodelgiglio.it

### I GIORNI DI SAN PAOLINO

Paolino di Lucca è stato secondo la tradizione primo "vescovo di Lucca". I giorni a cavallo del 12 luglio, festa del Patrono San Paolino della Città di Lucca, sono "I Giorni di San Paolino": balestrieri, sbandieratori, musicisti, figuranti, armati e duellanti festeggiano san Paolino, il Santo Patrono della città di Lucca con torneo di balestra da banco tra i terziari storici, cortei di figuranti ed esibizioni di giochi di bandiera.

Tra gli altri eventi si svolgeranno la parata delle bandiere, la luminara (11 luglio), la Gazzarra delle Artiglierie (12 Luglio), il Palio di san Paolino che si svolge in notturna nella Piazza di San Martino, antistante il Duomo di Lucca, e mette di fronte i tiratori dei tre terziari della città.

Dove: Centro storico, Lucca

Quando: 12 luglio

Contatti: [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it)

### CARTASIA MOSTRA BIENNALE

Dalla carta pergamena alla cartapaglia al tissue, la storia della carta è una delle tante storie che, dal medioevo, hanno lasciato traccia nel territorio lucchese. Dai grandi edifici industriali, un percorso di archeologia industriale che dalla piana di Lucca risale all'Altopiano delle Pizzorne a Villa Basilica.

Lucca Biennale è il più grande evento al mondo sull'arte della carta e le sue forme che anima la città di Lucca nei mesi estivi permettendo di vivere e scoprire le sfaccettature artistiche e tecnologiche della tradizione cartaria lucchese per tutti i tipi di visitatori, dagli appassionati dell'arte ai curiosi che desiderano un'esperienza alternativa e culturalmente appagante.

Dove: Centro storico di Lucca

Quando: luglio - settembre

Contatti: [www.luccabiennale.com](http://www.luccabiennale.com)

### FESTIVAL PUCCINI DI TORRE DEL LAGO

"...Io vado sempre qui davanti e poi con la barca vado a cacciare i beccaccini... Ma una volta vorrei andare qui davanti ad ascoltare una mia opera all'aperto..." scrive Giacomo





Puccini all'amico Giovacchino Forzano nel novembre 1924.

Il Festival Puccini, produce ogni anno quattro opere e propone un cartellone dal repertorio musicale del Maestro, da Madame Butterfly a La Bohème, dalla Turandot a Tosca passando per il Trittico e le altre opere minori e meno note.

A portare in scena le produzioni, a fianco di grandi interpreti e direttori d'orchestra di livello internazionale, si avvicinano i talenti dell'Accademia del Festival all'interno della quale vengono formati gli elementi dell'Orchestra e del Coro.

Dove: Gran Teatro di Torre del Lago

Quando: luglio / agosto

Contatti: [www.puccinifestival.it](http://www.puccinifestival.it)

#### LUCCA SUMMER FESTIVAL

Lucca Summer Festival, grandi nomi della musica rock e pop contemporanea nel cuore della città.

Nel corso degli anni si sono avvicinati sul palco i più grandi nomi del rock, da Bob Dylan a Joe Cocker che sono stati protagonisti della prima edizione, nel 1998, e poi Buena Vista Social Club, Elton John, Ray Charles, Joan Baez, The Eagles, Toto, David Bowie, Zucchero, Eros Ramazzotti, Oasis, Michael Bublé, George Michael, Burt Bacharach, Mark Knopfler, Ennio Moricone, Francesco Guccini, Earth Wind and Fire, Pino Daniele, Laura Pausini, Stevie Wonder fino alle grandi star del ventennale nel 2017, chiuso dalla data italiana del tour dei mitici Rolling Stones.

Lucca Summer Festival è il più grande festival di musica rock e pop che si svolge nel centro storico di Lucca ed è senz'altro una delle più prestigiose rassegne musicali d'Italia, capace di ospitare i grandi nomi della scena nazionale e internazionale.

Dove: Piazza Napoleone

Quando: luglio

Contatti: [www.summer-festival.com](http://www.summer-festival.com)

biglietteria online [www.ticketone.it](http://www.ticketone.it)

#### SETTEMBRE LUCCHESI

Feste religiose e fiere, mostre e spettacoli per un mese tutto da vivere nella città delle mura, numerosi appuntamenti ogni giorno a Lucca per il Settembre Lucchese, dalle feste religiose alle fiere, i mercatini, gli spettacoli ed il Luna Park. Saranno numerose anche le inaugurazioni di eventi e mostre che si protrarranno anche nei mesi successivi. L'evento clou è il 13 settembre quando al crepuscolo il centro storico ospita la storica Luminara di Santa Croce: una processione suggestiva che vede le strade illuminate soltanto da migliaia di lumini e candele. In corteo anche i labari della Lucchese nel Mondo, i balestrieri vestiti con costumi medievali e molti figuranti in costume.

Dove: Centro storico di Lucca

Quando: settembre

Contatti: [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it)

#### MURABILIA

Mostra Mercato del Giardinaggio di Qualità lungo il percorso delle mura urbane in corrispondenza della cortina fra i baluardi San Regolo e La Libertà, la sortita Cairoli e l'Orto Botanico. Una location unica per i suoi scorci sul centro storico e la suggestione dei viali alberati.

Con una tradizione ormai più che decennale, è uno degli eventi italiani più attesi dagli appassionati e amanti del verde, giardinieri, collezionisti di piante rare, botanici, artisti.

Dove: Mura urbane di Lucca

Quando: primo fine settimana di settembre

Contatti: [murabilia@murabilia.com](mailto:murabilia@murabilia.com)

#### LUCCA FILM FESTIVAL

Proiezioni, mostre, conferenze e concerti per Lucca Film Festival e Europa Cinema, festival di cultura cinematografica.

Dallo sperimentale al mainstream, il festival riesce a coinvolgere ogni anno un pubblico sempre più vasto.

Nei 4 giorni di festival proiezioni e premiazioni di star internazionali e la grande festa del cinema che invade la città con "Lucca Effetto cinema notte". Set di film famosi ospitati nelle piazze e nei locali alle quali si può prendere parte in costume e partecipare alle più grandi rievocazioni di film cult e scene famose in una folle notte del cinema nel set naturale del centro storico di Lucca.

Dove: Lucca

Quando: settembre

Contatti: [www.luccafilmfestival.it](http://www.luccafilmfestival.it)

#### LUCCA JAZZ DONNA

Dedicato ai talenti femminili del jazz, Lucca Jazz Donna è l'atteso evento dell'autunno musicale lucchese.

Grandi artiste, nazionali ed internazionali come Kim Thompson, Lisa Pollard, Ashka Kaneko, Noa, talenti emergenti e numerosi eventi collaterali ai concerti in cartellone sono la formula di questo breve ma denso festival.

Dove: Lucca

Quando: settembre - ottobre

Contatti: [www.luccajazzdonna.it](http://www.luccajazzdonna.it)

#### LUBEC

Lu.Be.C. Lucca Beni Culturali, si svolge ogni anno a Lucca nella seconda settimana di ottobre per promuovere ed approfondire la conoscenza dello scenario complessivo del settore del turismo e dei beni culturali, sotto il profilo dell'innovazione tecnologica e gestionale e dell'integrazione tra le diverse tipologie di risorse inscindibilmente legate agli strumenti dell'economia, del marketing, della comunicazione. Si alternano sessioni plenarie, dibattiti, seminari formativi, presentazioni ed anteprime per proporre e attivare attraverso l'analisi di dati, ricerche, modelli di business e

casi realizzati, strategie di intervento e assi di collaborazione, attraverso un'organizzazione sempre nuova, rivolta a stimolare la circolarità della discussione e delle idee.

Dove: Real Collegio

Quando: ottobre

Contatti: [www.lubec.it](http://www.lubec.it)

#### MIA

Mostra Internazionale dell'Industria Cartaria dedicata ai tecnici di cartiera e dei trasformatori di carta tissue, per aggiornarsi sulle tecnologie e le attrezzature per la produzione della carta e del cartone e la trasformazione della carta tissue.

Aziende altamente qualificate e innovative, che ogni anno mettono in mostra le ultime novità della loro produzione: macchine, impianti e soluzioni d'avanguardia per gestire al meglio le varie fasi del ciclo produttivo e di trasformazione della carta e del cartone.

Quando: 12 / 14 ottobre 2022

Dove: Polo Fiere, Lucca

Contatti: [www.miac.info](http://www.miac.info)

#### LUCCA COMICS&GAMES

Dal 29 ottobre all'1 novembre il community event più importante d'Europa dedicato al fumetto, al gioco, al videogioco, all'animazione, e all'immaginario fantasy.

La città si trasforma nella capitale del fumetto e dei games, e si anima di iniziative di ogni genere.

Lo accompagnano come di consueto le grandi mostre che propongono al pubblico il meglio della creatività del fumetto e offrono una riflessione sui grandi temi della contemporaneità.

Per aggiornamento sul programma, le mostre, gli eventi che si svolgeranno nell'edizione 2022 si rimanda al sito della manifestazione in costante aggiornamento

Dove: Lucca

Quando: Dal 29 ottobre al 1 novembre

Contatti: [www.luccacomicsandgames.com](http://www.luccacomicsandgames.com)

#### IL DESCO: SAPERI E SAPORI LUCCHESI

I chiostrini del Real collegio ospitano la tavola più grande di Lucca. Il Desco è una grande tavola all'aperto, un incontro tra sapori e saperi di una terra ricchissima di risorse enogastronomiche; un vero e proprio itinerario del gusto e un appuntamento, ogni anno al Real Collegio di Lucca in due lunghi week end di dicembre.

Una vetrina di prodotti tipici e di altissima qualità di tutto il territorio lucchese tra cui profumati salumi come il Prosciutto Bazzone e il Biroldo della Garfagnana Presidi Slow Food, la Mondiola, il tradizionale formaggio "Accasciato" ed il Caprino della Garfagnana o ancora il Formentone ottofile ed il Farro IGP, accompagnati da vini eccellenti provenienti da territori di grande valore come Montecarlo e le Colline Lucchesi.

Quando: novembre

Dove: Real Collegio, Lucca

Contatti: [www.ildesco.eu](http://www.ildesco.eu)







**HOTEL ILARIA  
RESIDENZA & DELL'ALBA**

*L'Hotel Ilaria & Residenza dell'Alba sono nel centro storico di Lucca. L'hotel, ricavato dalle antiche scuderie di Villa Bottini, è facilmente raggiungibile ed è dotato di parcheggio e garage privato. La Residenza dell'Alba, affascinante dipendenza dell'hotel, si trova nell'antica chiesa omonima del XIV secolo. Le camere sono ampie e con finiture di pregio le suites, su due livelli, sono inserite in una spettacolare cornice architettonica.*

Via del Fosso, 25 - 55100 Lucca (Italy)  
Tel +39 0583 47615 Fax +39 0583 991961  
[www.hotelilaria.it](http://www.hotelilaria.it) [info@hotelilaria.com](mailto:info@hotelilaria.com)







**BANCA  
DEL MONTE  
DI LUCCA SPA**

**tutti i servizi per i Lucchesi nel Mondo**



**MINISTERO  
DELLA  
CULTURA**